



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
APIC825004: FALERONE ISC

**Scuole associate al codice principale:**

APAA82500X: FALERONE ISC  
APAA825011: INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO  
APAA825022: SCUOLA INFANZIA P.DI FALERONE  
APAA825033: INFANZIA MASSA FERMANA  
APAA825044: INFANZIA MONTAPPONE  
APAA825055: INFANZIA MONTE VIDON CORRADO  
APAA825066: INFANZIA SERVIGLIANO  
APEE825016: PRIMARIA CAPOLUOGO  
APEE825027: PRIMARIA PIANE DI FALERONE  
APEE825049: PRIMARIA MONTAPPONE  
APEE82505A: PRIMARIA SERVIGLIANO  
APMM825015: FALERONE "DON BOSCO"  
APMM825026: MONTAPPONE "COLLODI"  
APMM825037: SERVIGLIANO "VECCHIOTTI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi all'interno dell'istituto è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono a volte anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola sta avviando un sistema di confronto con la scuola Secondaria di 2° grado per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Ampliamento della fascia medio-alta (dall'8 al 10) agli esami di stato. Ridurre la diversità di risultati tra le classi parallele.

### TRAGUARDO

Diminuire il livello medio-basso (6/7/8) degli esiti degli esami di stato ampliando la fascia medio-alta (dall'8 al 10). Monitorare i risultati delle prove comuni per rivedere e rimodulare l'azione didattica in un'ottica verticale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire il confronto fra docenti per sviluppare la cultura della valutazione intesa non come momento sanzionatorio, ma come momento costruttivo da cui partire per lo sviluppo delle competenze degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Affrontare e dare risposta ai bisogni formativi degli allievi, soprattutto con BES, attraverso l'introduzione delle compresenze per gli ambiti linguistico e matematico per attuare i PDP.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Pianificare corsi di aggiornamento per docenti in relazione al P.T.O.F., al RAV e al Piano per la Formazione dei Docenti e applicare le tecniche apprese nelle operazioni di progettazione per competenze per il superamento delle criticità individuate.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Utilizzare le risorse professionali a disposizione in relazione ai bisogni cui si deve rispondere.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre il gap valutativo tra gli esiti INVALSI e la valutazione scolastica.

### TRAGUARDO

Come si evince dai risultati delle prove Invalsi, una priorità del nostro Istituto dovrebbe essere quella di intervenire sugli esiti. Eliminare la varianza degli esiti degli studenti fra le classi e ridurre quella all'interno delle classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere la progettazione didattica sulla base del curricolo verticale per competenze. Progettare UDA meno contenutistiche che privilegino l'acquisizione di competenze e più atte a formare gli assi trasversali logico-cognitivi, per permettere agli alunni di affrontare meglio le prove INVALSI.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Fare costante riferimento al curricolo trasversale di cittadinanza e costituzione per lo sviluppo delle otto competenze chiave europee.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti con prove periodiche
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire un approccio didattico-metodologico di cooperative learning e di peer to peer
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare attività che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con l'uso degli strumenti digitali.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle forme emergenti di fabbisogni espressi dagli allievi.
7. **Continuità e orientamento**  
Creare gruppi di lavoro disciplinari tra docenti dei diversi ordini di scuola per analizzare le criticità su cui intervenire.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attuare interventi di didattica laboratoriale per costruire competenze trasversali a tutte le discipline e comuni ai cittadini europei, coinvolgendo i colleghi da parte dell'Animatore Digitale sulle metodologie digitali e potenziare gli strumenti digitali.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rendere la valutazione più trasparente e reale, per un' effettiva conoscenza delle criticità e potenzialità di ciascun alunno.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento alla competenza digitale e allo spirito di iniziativa.

### TRAGUARDO

Migliorare l'utilizzo delle reti e degli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare. Inserire l'utilizzo delle strumentazioni digitali nei curricula favorendo l'uso delle piattaforme per migliorare e ottimizzare i percorsi di apprendimento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Fare costante riferimento al curricolo trasversale di cittadinanza e costituzione per lo sviluppo delle otto competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare nella progettazione e nella pratica didattica metodologie differenti in linea con i diversi stili cognitivi degli alunni per promuovere la personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguare gli strumenti a disposizione dei docenti per un'efficace rilevazione e rendicontazione degli esiti di competenza.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare attività che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con l'uso degli strumenti digitali.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare percorsi di recupero e/o potenziamento in orario extracurricolare destinati a determinati alunni che presentano difficoltà scolastiche.
6. **Continuità e orientamento**  
Condividere e sperimentare criteri e strumenti valutativi comuni nelle classi ponte (cl.5<sup>a</sup> scuola primaria e cl. 1<sup>a</sup> scuola secondaria di 1° grado) in riferimento a diverse tipologie di prove.
7. **Continuità e orientamento**  
Acquisire e analizzare gli esiti alla fine del 1° anno dell'ordine successivo per confermare/migliorare gli esiti in ingresso. (Secondaria 1° e 2°gr)
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare il numero dei docenti esperti attraverso una condivisione di pratiche e la formazione su metodologie didattiche funzionali, propedeutiche allo sviluppo delle competenze digitali
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Coinvolgere le famiglie e le agenzie presenti sul territorio nella mission dell'istituto. Progettare azioni comuni per il raggiungimento degli obiettivi.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in alcuni casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento soprattutto nel passaggio fra primaria e secondaria. Ridurre il gap aprendo tavoli di confronto periodici.

### TRAGUARDO

Fare in modo che tutti gli alunni proseguano il percorso di studio senza significative difficoltà.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire il confronto fra docenti per sviluppare la cultura della valutazione intesa non come momento sanzionatorio, ma come momento costruttivo da cui partire per lo sviluppo delle competenze degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Affrontare e dare risposta ai bisogni formativi degli allievi, soprattutto con BES, attraverso l'introduzione delle compresenze per gli ambiti linguistico e matematico per attuare i PDP.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti con prove periodiche
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare nella progettazione e nella pratica didattica metodologie differenti in linea con i diversi stili cognitivi degli alunni per promuovere la personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Predisporre ed utilizzare laboratori flessibili e di diversa tipologia finalizzati alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento degli alunni.
6. **Continuità e orientamento**  
Condividere e sperimentare criteri e strumenti valutativi comuni nelle classi ponte (cl.5<sup>a</sup> scuola primaria e cl. 1<sup>a</sup> scuola secondaria di 1° grado) in riferimento a diverse tipologie di prove.
7. **Continuità e orientamento**  
Acquisire e analizzare gli esiti alla fine del 1° anno dell'ordine successivo per confermare/migliorare gli esiti in ingresso. (Secondaria 1°e 2°gr)
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attuare interventi di didattica laboratoriale per costruire competenze trasversali a tutte le discipline e comuni ai cittadini europei, coinvolgendo i colleghi da parte dell'Animatore Digitale sulle metodologie digitali e potenziare gli strumenti digitali.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Coinvolgere le famiglie e le agenzie presenti sul territorio nella mission dell'istituto. Progettare azioni comuni per il raggiungimento degli obiettivi.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola, in considerazione delle analisi dell'autovalutazione, ritiene opportuno focalizzare il suo intervento migliorativo consolidando e monitorando gli esiti scolastici al fine di alzare la percentuale nelle discipline di ITA, MAT, INGL delle classi quinte della primaria e terze della Secondaria di 1° grado fino al raggiungimento della media regionale. L'utilizzo delle unità di apprendimento come modalità comune di progettazione dei 3 ordini di scuole, non potrà che favorire il processo di confronto e l'analisi dell'acquisizione delle competenze da parte degli alunni. Si è fiduciosi sul fatto che l'uso diffuso delle tecnologie e di nuove metodologie didattiche che mettono al centro l'autonomia degli alunni, permetterà il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Risulta altrettanto importante coinvolgere le famiglie e le agenzie presenti nel territorio nei raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sarebbe opportuno rivedere le rubriche valutative relative alla nuova valutazione al fine di renderle il più possibile chiare e trasparenti agli alunni e alle famiglie dando particolarmente rilievo alla valutazione per competenze.